



Identificativo: SS200601040016AA
Data: 04-01-2006
Testata: IL SOLE 24 ORE
Riferimenti: PRIMA PAGINA



[Pag. 1](#) [Pag. 6](#)

AUTHORITY E TRASPARENZA

La verità sui conti e il peso sul futuro

Guido Tabellini

DI GUIDO TABELLINI

Tra una tantum e abbellimenti contabili, il deficit e il debito pubblici del 2005 hanno centrato gli obiettivi del Governo, sebbene sensibilmente rivisti al rialzo. Ma basta questo positivo risultato per affermare che i conti sono in ordine e, soprattutto, veritieri? Il dubbio è più che legittimo. Perciò va accolto con favore l'impegno di costituire un'autorità indipendente che certifichi lo stato dei conti pubblici e valuti la coerenza tra gli obiettivi di bilancio annunciati dal nuovo Governo e i provvedimenti concretamente adottati. L'impegno è stato assunto da Romano Prodi, in caso di vittoria alle elezioni. È un'ottima idea. Non solo per valutare correttamente la situazione di inizio legislatura, ma soprattutto per correggere una distorsione sistematica nella formulazione della politica di bilancio. In un Paese come il nostro, guidato da Governi di coalizione, la politica fiscale è sempre stata miope. Ma il modo in cui la miopia si manifesta è cambiato in seguito alla nascita dell'euro. In passato, avevamo disavanzi fiscali eccessivi. Ora, le regole di Maastricht lo impediscono e la miopia politica si manifesta in modo più sottile. Da un lato, vi è il ricorso sistematico a trucchi contabili. Dall'altro, l'equilibrio dei conti pubblici è affidato a misure una tantum, che per risolvere un problema oggi aprono buchi più gravi domani. I costi di questa miopia sono altissimi. Innanzitutto, resta una distorsione nel tempo: poiché i conti pubblici non sono in vero equilibrio, continuiamo a scaricare oneri eccessivi sul futuro. In secondo luogo, il Governo vive un'emergenza continua. Ogni anno, il ministro dell'Economia ha l'incubo di far quadrare i conti; tutta la sua energia e il suo capitale politico sono spesi a questo scopo, e i problemi di fondo dell'economia sono trascurati. Infine, i trucchi e i provvedimenti una tantum nascondono al Paese la vera natura dei problemi. Ci si illude che sia possibile risanare la finanza pubblica senza compiere scelte impopolari, e senza intaccare o riformare alcuni grandi programmi di spesa. E così ci si trascina da una manovra correttiva ad un'altra. Un modo per cercare di risolvere il problema è delegare alcuni aspetti della procedura di bilancio a burocrati indipendenti. Se un'autorità indipendente e ben informata dichiara che i provvedimenti che il Governo si accinge a varare sono insufficienti, perché nascondono trucchi contabili o ipotesi azzardate, il costo politico del mancato aggiustamento è più alto. Ed è più probabile che l'opinione pubblica costringa i politici a diventare più disciplinati.

CONTINUA A PAG. 6

Oggi questo ruolo di «guardiano» è svolto da diverse istituzioni, ma sempre in modo imperfetto. La Ragioneria generale dello Stato è l'organo burocratico più informato sul vero stato dei conti pubblici. Ma non è abbastanza indipendente, e inevitabilmente vede il suo ruolo come quello di assistere le decisioni del Governo in carica piuttosto che di informare correttamente l'opinione pubblica. Un discorso analogo vale per gli Uffici di bilancio di Camera e Senato, con l'aggravante che sono meno informati della Ragioneria. In un sistema parlamentare, i partiti di Governo hanno la maggioranza in Parlamento e ciò impedisce agli Uffici di bilancio di svolgere un ruolo veramente indipendente. L'Istat e la Corte dei conti intervengono a cose fatte, quando ormai è troppo tardi. La Banca d'Italia in passato ha cercato di svolgere questo ruolo, ma ciò esula dai suoi compiti ed è auspicabile che il prossimo Governatore si astenga dal partecipare al gioco politico ed elargire benedizioni o rimproveri.

L'istituzione che più di ogni altra in passato ha svolto una funzione di «guardiano» dei conti pubblici è la Commissione europea. Ma non sempre è bene informata né sufficientemente tempestiva, e soprattutto non ha piena legittimità: il Governo può sempre fare intendere che rappresenta meglio i veri interessi del Paese rispetto a qualunque istituzione sopranazionale. Come suggerito anche da altri su questo giornale nei mesi scorsi, un'apposita commissione o autorità indipendente, istituita allo scopo di vigilare sui conti pubblici e sull'adeguatezza dei provvedimenti di bilancio con un orizzonte pluriennale, sarebbe un «guardiano» più efficace ed affidabile. Naturalmente, un'autorità di questo genere dovrebbe avere risorse adeguate, e soprattutto un ruolo preciso e trasparente nel processo di formazione del bilancio.

Non ci sono molti esempi di autorità indipendenti che operano nel campo della politica fiscale. Ma dove esistono funzionano bene, spesso meglio di organi politici. In alcuni Stati federali, come l'Australia e l'India, la ripartizione dei trasferimenti dal Governo centrale ai Governi locali è decisa da autorità indipendenti in base a criteri prestabiliti. In alcuni Stati degli Usa, le previsioni del gettito fiscale sono delegate a commissioni indipendenti; l'evidenza empirica mostra che in questi casi le previsioni sono più accurate e imparziali rispetto agli Stati dove invece le previsioni sono formulate da organi direttamente controllati dal potere politico.

In passato, l'idea di delegare la politica monetaria a una banca centrale indipendente sembrava una sciocchezza. Oggi, la delega a burocrati indipendenti è diventata un benchmark internazionale, sia in politica monetaria che nella regolamentazione. È giunto il momento di cercare di coinvolgere autorità indipendenti anche nella formulazione della politica fiscale. Suggerimenti di questo genere sono stati avanzati anche in altri Paesi europei, per cercare di migliorare il funzionamento del Patto di stabilità. Come ha osservato Romano Prodi, sarebbe bello se per una volta il nostro Paese potesse dare il buon esempio in Europa. Speriamo che non sia solo una delle tante promesse fatte in campagna elettorale.

GUIDO TABELLINI

 **Stampa**



Il Sole 24 ORE S.p.a. - © Tutti i diritti riservati